

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006)**

## 1. Titolo del progetto

*Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adeguamento tecnico.*

**RECSEL S.r.l. – Impianto esistente per la selezione di rifiuti non pericolosi recuperabili sito in Taranto (TA) alla Contrada La Riccia, Via per Statte n. 7052, Zona Industriale.**

**Provvedimenti di autorizzazione – Provincia di Taranto (autorità competente):**

- **Det. Dir. n. 82 del 30/09/2013 (Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006);**
- **Det. Dir. n. 479 del 19/04/2021 (Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica).**

**Comunicazione di modifica dell'impianto esistente e contestuale richiesta di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006 relativa all'aumento della capacità di recupero annua ovvero della quantità di rifiuti annua per le operazioni di recupero R13 ed R12.**

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ==	=====
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ==	=====
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ==	=====
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera 8.t)	<i>Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)</i>
<i>Allegati alla L.R. Puglia 11/2001, come modificata dalla L.R. Puglia 11/2021, elenco/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato A, elenco/lettera ==	=====
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato B, elenco/lettera B2.bu)	<i>Modifiche o estensioni di progetti di cui all'elenco A2 o all'elenco B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'elenco A2)</i>

*Si precisa che l'impianto è stato già sottoposto in passato alla procedura di valutazione di impatto ambientale in quanto, prima dell'entrata in vigore il 27/05/2021 della L.R. Puglia 11/2021, era riconducibile a progetti rientranti nell'Allegato A2 della L.R. Puglia 11/2001 e ss.mm.ii. alla voce A.2.f) con il rilascio del seguente provvedimento conclusivo (**allegato 6**): Det. Dir. n. 115 del 21/09/2010 (Provincia di Taranto).*

### 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

*Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente.*

*L'impianto esistente della RECSEL S.r.l. ha una forte valenza strategica per l'area della provincia tarantina, sopperendo alla nota carenza di impianti di gestione rifiuti del territorio che effettuano operazioni di recupero e contribuendo quindi al raggiungimento degli obiettivi di recupero prefissati dalla normativa ambientale vigente.*

*L'impianto risponde a pieno alle procedure stabilite dalla cosiddetta "Economia Circolare", ove i rifiuti sono raccolti differenziatamente, selezionati per tipologia e destinazione, avviati a recupero di materia prima seconda; in particolare si producono "carta e cartone recuperati" ai sensi dell'art. 2, lett. b), del D.M. 188/2020 ovvero rifiuti di carta e cartone che hanno cessato di essere tali (End of Waste) ai sensi del regolamento in questione.*

*Pertanto, viene osservato quanto stabilisce la gerarchia dei rifiuti che prevede il seguente ordine di priorità: riciclaggio, recupero di altro tipo per esempio il recupero in cartiera della carta e cartone recuperati.*

*La modifica permetterà di gestire quel quantitativo di materiale recuperabile in più, strettamente necessario per soddisfare l'attuale richiesta di conferimento, a conferma del trend in crescita anche delle raccolte differenziate del territorio tarantino.*

*In generale, maggiori sono i rifiuti che possono essere avviati a recupero, sempre più marginale sarà il ricorso allo smaltimento in discarica, a meno dell'eventuale residuale frazione estranea non recuperabile come materia.*

*La modifica proposta, che prevede l'aumento dei quantitativi in ingresso dei rifiuti, comporta un aumento trascurabile delle emissioni di CO<sub>2</sub> dovuto principalmente ai trasporti (traffico indotto) e in generale anche alla movimentazione interna e all'esercizio dei macchinari.*

*Tale incremento è ampiamente bilanciato dal quantitativo di CO<sub>2</sub> non emessa in atmosfera, con conseguenti miglioramenti ambientali previsti, tra i quali in particolare si evidenzia nel caso specifico:*

- la riduzione del quantitativo di rifiuti avviati a smaltimento in discarica;*
- la riduzione del traffico veicolare per il conferimento dei rifiuti in discarica o presso impianti di trattamento ubicati fuori provincia o addirittura fuori regione;*
- la chiusura del ciclo dei rifiuti avviando i rifiuti a recupero di materia.*

*Il bilancio ambientale della modifica, difatti, risulta POSITIVO poiché salvaguarda il consumo di suolo e massimizza la riduzione di emissione di CO<sub>2</sub>, grazie al recupero di un quantitativo maggiore di rifiuti; per tale ragione si ritiene di escludere che la modifica proposta possa avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente.*

*Inoltre, la modifica NON rientra nella tipologia progettuale di cui all'art. 6, c. 7, lett. d) del D.Lgs. 152/2006.*

*L'impianto esistente oggetto della modifica è localizzato in Taranto alla Contrada La Riccia, Via per Statte n. 7052, Zona Industriale, CAP: 74123.*

#### 4. Localizzazione del progetto

*Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8).*

*L'area su cui insiste l'impianto esistente oggetto dell'intervento di modifica ricade nel territorio comunale di Taranto, precisamente nella Zona Industriale alla Contrada La Riccia, Via per Statte n. 7052, in un'area identificata al NCT/NCEU dello stesso Comune al Foglio di mappa 175, Particella 70, e compresa nel Foglio 202 della Carta d'Italia – Tavoletta I S.O. "Statte" redatta dall'Istituto Geografico Militare Italiano (IGMI).*

*Qui di seguito vengono riportate le coordinate geografiche UTM relative all'accesso carrabile dell'impianto, ricavate dalla consultazione di Google Earth (aggiornate al 19/07/2018):*

- Fuso 33;
- 688346.01 m E;
- 4487896.50 m N.

*L'area in questione inoltre:*

- ricade nel vigente P.R.G. del Comune di Taranto in zona B1.11 "Attrezzature tecnologiche";
- NON rientra in nessun bene paesaggistico o ulteriore contesto individuato dalle norme tecniche di attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.);
- è classificata ATE (Ambiti Territoriali Estesi): "Ambito E" secondo il Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" (P.U.T.T./p);
- NON è ubicata in un'area SIC/ZPS Rete Natura 2000;
- NON ricade all'interno della perimetrazione di nessuna tipologia di "Aree Naturali Protette";
- ricade in un'area dichiarata "a elevato rischio di crisi ambientale" (D.P.R. 12/04/1996, D.Lgs. 112/1998);
- ricade nell'area Siti di Interesse Nazionale (SIN) di Taranto;
- NON è sottoposta a vincoli esistenti di tipo idrogeologico, paesaggistico, archeologico, altro;
- NON è interessata da "Aree a Pericolosità Idraulica", NON è interessata da "Aree a Pericolosità Geomorfologica" e NON è interessata da "Aree a Rischio" secondo la classificazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI);
- NON è ubicata in un'area interessata da contaminazione salina costiera individuata come "Aree vulnerabili alla contaminazione salina degli acquiferi carsici costieri della Murgia e del Salento" secondo la classificazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia.

*L'area si trova in una zona caratterizzata dalla presenza di numerosi stabilimenti industriali, collocati a ridosso della S.P. 48 "Taranto-Statte".*

*Il sito, distante circa 2,5 km dall'abitato del Comune di Taranto e circa 5 km da quello del Comune di Statte, confina a Sud-Ovest e a Sud-Est con altri capannoni industriali, a Nord-Ovest con una cava di materiali inerti e a Nord-Est con un terreno incolto.*

*Pertanto, fatta eccezione per alcuni insediamenti sparsi di tipo rurale, le attività nella zona circostante sono di tipo prettamente industriale, basti pensare alla vicinanza con lo stabilimento siderurgico della ARCELORMITTAL S.A. (ex ILVA S.p.A.).*

*La morfologia della zona è caratterizzata da una piana degradante dolcemente verso il mare, infatti non sono rilevabili brusche interruzioni o salti nell'andamento subpianeggiante della superficie topografica.*

*I criteri localizzativi del vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) e del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) NON trovano applicazione in quanto la modifica dell'impianto esistente NON comporta un ampliamento con consumo di suolo ovvero l'esercizio di nuove operazioni di recupero.*

## 5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015).

La modifica consiste esclusivamente nell'aumento di 5.000 (cinquemila) tonnellate della capacità di recupero annua dell'impianto esistente già autorizzata e di conseguenza della quantità di rifiuti annua per le operazioni di recupero R13 ed R12, così come meglio riportato nei seguenti due prospetti (le modifiche rispetto allo stato autorizzato sono evidenziate in grassetto nello stato modificato da autorizzare):

### **Prospetto 1 – Stato autorizzato con Det. Dir. n. 82 del 30/09/2013 e sue ss.mm.ii.**

Capacità di recupero (tonnellate/anno)	Stoccaggio istantaneo (tonnellate)	Operazione di recupero	Quantità di rifiuti (tonnellate/anno)
60.000	1.151,98	R13	60.000
		R12	60.000
		R3	55.000
		R4	5.000

### **Prospetto 2 – Stato modificato da autorizzare**

Capacità di recupero (tonnellate/anno)	Stoccaggio istantaneo (tonnellate)	Operazione di recupero	Quantità di rifiuti (tonnellate/anno)
<b>65.000</b>	1.151,98	R13	<b>65.000</b>
		R12	<b>65.000</b>
		R3	55.000
		R4	5.000

Resta invariata quindi la capacità massima di stoccaggio istantaneo già autorizzata di 1.151,98 tonnellate (operazione di recupero R13) e la quantità di rifiuti annua già autorizzata per l'operazione di recupero R3 di 55.000 tonnellate e l'operazione di recupero R4 di 5.000 tonnellate.

La modifica NON comporta un ampliamento con consumo di suolo ovvero l'esercizio di nuove operazioni di recupero.

La modifica NON comporta né la costruzione/dismissione di opere e/o impianti né la variazione dell'attuale processo produttivo ovvero delle attuali attrezzature, impianti, macchinari e mezzi, la cui potenzialità produttiva resta invariata.

La modifica NON determina alcuna variazione funzionale all'impianto esistente.

La modifica NON è soggetta alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015.

Pertanto, anche il quadro emissivo NON varia rispetto allo stato già autorizzato nel pieno rispetto delle attuali prescrizioni e limiti emissivi dell'Autorizzazione Unica (Det. Dir. n. 82 del 30/09/2013 e sue ss.mm.ii.); in impianto le emissioni monitorate in autocontrollo sono quelle sonore e gli scarichi idrici delle acque meteoriche trattate che recapitano in trincea drenante e delle acque reflue assimilate alle domestiche che recapitano nella pubblica fognatura nera.

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

La modifica è da subito realizzabile dopo l'estensione da parte del Gestore delle garanzie finanziarie già prestate di un ulteriore importo pari a € 35.000,00 (Euro trentacinquemila/00), che ridotto del 40% in quanto l'impresa è in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015 è pari a € 21.000,00 (Euro ventunomila/00), considerando le 5.000 tonnellate all'anno in più per l'operazione di recupero R12, e la presa d'atto ovvero l'accettazione delle stesse da parte dell'autorità competente (Provincia di Taranto).

## 5. Caratteristiche del progetto

*Fatti salvi i tempi per l'estensione da parte del Gestore delle garanzie finanziarie già prestate e la presa d'atto ovvero l'accettazione delle stesse da parte dell'autorità competente (Provincia di Taranto), la modifica è da subito realizzabile anche perché NON comporta fasi di cantiere.*

*Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).*

*I caratteri dimensionali dell'impianto esistente (superficie totale coperta, impermeabilizzata, volumi, ecc.) sono:*

- superficie totale: circa 6.500 m<sup>2</sup>;
- superficie totale coperta: circa 3.000 m<sup>2</sup>;
- superficie scoperta impermeabilizzata: circa 3.500 m<sup>2</sup>.

*L'impianto è costituito principalmente da:*

- capannone industriale adibito al conferimento, alla messa in riserva (stoccaggio) e lavorazione dei rifiuti, e al deposito dei materiali selezionati;
- corpo fabbrica all'interno del capannone il cui piano terra è adibito a servizi igienici e spogliatoi mentre il primo piano ad uffici;
- piazzale esterno adibito al deposito dei materiali selezionati, alla viabilità e movimentazione;
- locali tecnici (gruppo idrico antincendio, quadri elettrici);
- cabina ENEL;
- contenitore-distributore rimovibile di gasolio per autotrazione;
- gruppo elettrogeno di emergenza;
- pesa a ponte;
- locale pesa;
- impianto di trattamento delle acque meteoriche;
- superficie a verde destinata alla subirrigazione;
- parcheggio autovetture aziendali.

*La piattaforma di selezione della RECSEL S.r.l. è in grado di eseguire una selezione spinta dei materiali recuperabili presenti nei rifiuti raccolti in modo differenziato di provenienza urbana, industriale e commerciale.*

*Sono attive due diverse linee di selezione, prevalentemente utilizzate: una per la carta, plastica, lattine e "multimateriale", l'altra per gli imballaggi in cartone.*

*Una volta conferiti in impianto, tali rifiuti vengono scaricati nelle zone di ricezione poste al coperto in prossimità delle tramogge di alimentazione degli impianti di entrambe le linee di selezione.*

*Dopo la selezione, i materiali compattabili come ad esempio carta, cartone, plastica e lattine vengono compattati, legati in balle e depositati nelle apposite aree in attesa della successiva commercializzazione.*

*Invece, i materiali non compattabili come ad esempio metalli, inerti, vetro e legno vengono accumulati entro cassoni scarrabili a tenuta per essere successivamente trasportati presso impianti terzi di ulteriore selezione e/o recupero.*

*Allo stesso modo, anche i rifiuti assimilabili agli urbani e/o altri rifiuti speciali, prodotti come scarti di selezione (sovvalli e scarti da smaltire), compattati in balle, vengono depositati in apposita area all'interno del capannone per essere successivamente smaltiti in discarica e/o avviati a termovalorizzazione.*

*Tutti i processi di selezione avvengono nel rispetto della normativa europea sulla classificazione dei materiali da avviare a recupero; i controlli eseguiti finora dai consorzi di filiera hanno evidenziato l'alta qualità dei materiali selezionati dalla RECSEL S.r.l. e l'efficienza del suo ciclo di lavorazione.*

*La modifica NON comporta alcuna variazione alle fasi di esercizio già autorizzate.*

*Pertanto, come già precisato innanzi, anche il quadro emissivo NON varia rispetto allo stato già autorizzato nel pieno rispetto delle attuali prescrizioni e limiti emissivi dell'Autorizzazione Unica (Det. Dir. n. 82 del 30/09/2013 e sue ss.mm.ii.); in impianto le emissioni monitorate in autocontrollo sono quelle sonore e gli scarichi idrici delle acque meteoriche trattate che recapitano in trincea drenante e delle acque reflue assimilate alle domestiche che recapitano nella pubblica fognatura nera.*

## 5. Caratteristiche del progetto

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Facendo riferimento ai documenti redatti dall'EUROPEAN COMMISSION, Directorate, General JRC (Joint Research Centre), Institute for Prospective Technological Studies Sustainability in Industry, Energy and Transport European IPPC Bureau "Integrated Pollution Prevention and Control", vengono attualmente adottati in impianto gli accorgimenti organizzativi e tecnici previsti dalle "Best Available Technique (BAT) on emissions from storage".

Con riferimento all'impianto esistente oggetto dell'intervento di modifica ovvero all'attività ivi svolta, la RECSEL S.r.l. ha adottato un sistema di gestione integrato per la qualità, ambiente e sicurezza e salute sul luogo di lavoro rispettivamente secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018, certificato dall'organismo accreditato RINA Services S.p.A. ai sensi della normativa vigente:

- Certificato UNI EN ISO 9001:2015 n. 13433/05/S del 05/08/2021 con scadenza il 07/08/2023 (**allegato 3**) avente in particolare il seguente Campo di Applicazione: Recupero di rifiuti urbani non pericolosi da raccolta differenziata e di rifiuti speciali non pericolosi mediante selezione, cernita, pressatura ed imballo. Recupero End of Waste di rifiuti di carta e cartone come indicato dall'articolo 6 comma 1 del Decreto del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 188 del 22 settembre 2020. Campionamento e analisi merceologica di rifiuti.;
- Certificato UNI EN ISO 14001:2015 n. EMS-1812/S del 26/05/2022 con scadenza il 27/05/2025 (**allegato 4**);
- Certificato UNI ISO 45001:2018 n. OHS-4175 del 27/11/2020 con scadenza il 26/11/2023 (**allegato 5**).

La modifica proposta, come già precisato innanzi, NON comporta variazioni al quadro complessivo delle emissioni, sonore e idriche già presente nell'impianto.

La modifica proposta NON comporta ulteriori variazioni all'impianto esistente (ad es. qualsiasi variazione in superficie, volume, tipologia prodotto, stoccaggio materie prime ed ausiliarie utilizzate, energia, dismissione impianto, ecc.).

Si precisa che la modifica proposta NON comporta ripercussioni negative sull'ambiente e NON implica un aumento nella produzione di emissioni nelle diverse componenti ambientali, fermo restando che in impianto vengono applicate idonee misure di mitigazione/compensazione.

In particolare, la modifica in questione:

- NON comporta una variazione della qualità e quantità degli attuali inquinanti emessi dall'impianto (emissioni sonore e scarichi idrici);
- NON comporta una variazione delle attuali attività, tecnologie e tecniche operative;
- NON comporta l'attivazione di nuove emissioni sonore e di nuovi scarichi idrici;
- NON comporta ulteriori impatti sulle componenti ambientali già interessate dall'attività di impianto;
- il sito dove è ubicato l'impianto è lontano dall'agglomerato urbano di Taranto e da "insediamenti sensibili" (ad es. ospedali, asili, case di riposo, ecc.);
- NON incide in maniera significativa sul traffico in quanto l'impianto è ben collegato ad una adeguata viabilità extraurbana e autostradale.

Le misure di mitigazione/compensazione già introdotte in impianto in quanto applicabili alle attività condotte nel sito sono le seguenti:

- l'adozione di tecniche gestionali finalizzate a ridurre il traffico indotto (ad es. programmazione logistica preventiva);
- la presenza di idonea recinzione lungo tutto il perimetro dell'impianto;
- l'adozione di tecniche e tecnologie che minimizzano le quantità d'acqua usata attraverso adeguate azioni di riciclo interno (ad es. riutilizzo delle acque meteoriche);
- l'utilizzo di idoneo impianto di depurazione delle acque meteoriche.

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/Atto/Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	Provincia di Taranto / Det. Dir. n. 115 del 21/09/2010 ( <b>allegato 6</b> )
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio <ul style="list-style-type: none"> <li>Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006</li> <li>Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica</li> </ul>	Provincia di Taranto / Det. Dir. n. 82 del 30/09/2013 ( <b>allegato 1</b> ) Provincia di Taranto / Det. Dir. n. 479 del 19/04/2021 ( <b>allegato 2</b> )
Altre autorizzazioni  <input checked="" type="checkbox"/> Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio – Rif. Pratica VV.F. n. 37968  <input checked="" type="checkbox"/> Verbale di visita tecnica n. 21 del 13/07/2020 – Rif. Pratica VV.F. n. 37968  <input checked="" type="checkbox"/> Rinnovo Iscrizione Categoria 8 – Classe F	Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto / Nota Prot. n. 12970 del 11/09/2018  Comando Provinciale dei VV.F. di Taranto / Nota Prot. n. 8654 del 16/07/2020  Albo Nazionale Gestori Ambientali – Sezione Regionale Puglia / Provvedimento di Rinnovo Prot. n. 5498/2022 del 01/03/2022

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio Aggiornamento dell'Autorizzazione Unica a seguito di modifica	Provincia di Taranto
Altre autorizzazioni  <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	  <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____



8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area su cui insiste l'impianto esistente <u>NON ricade neppure parzialmente</u> in zone umide, zone riparie, foci dei fiumi.</p> <p>L'impianto è localizzato ad una <u>distanza maggiore di 100 m</u> dal fiume Galese "TA1001".</p> <p>La zona è <u>localizzata</u> in un raggio di 15 km dall'impianto.</p>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area su cui insiste l'impianto esistente <u>NON ricade neppure parzialmente</u> in zone costiere e ambiente marino.</p> <p>La zona è <u>localizzata</u> in un raggio di 15 km dall'impianto.</p>
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area su cui insiste l'impianto esistente <u>NON ricade neppure parzialmente</u> in zone montuose e forestali.</p> <p>La zona è <u>localizzata</u> in un raggio di 15 km dall'impianto.</p>

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto.

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area su cui insiste l'impianto esistente <u>NON ricade neppure parzialmente</u> in riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE).</p> <p>L'impianto è localizzato ad una <u>distanza maggiore di 100 m</u> dal Parco Naturale del Mar Piccolo.</p> <p>La zona è <u>localizzata</u> in un raggio di 15 km dall'impianto.</p>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>L'impianto esistente <u>ricade</u> in un'area dichiarata "a elevato rischio di crisi ambientale" (D.P.R. 12/04/1996, D.Lgs. 112/1998).</p>
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area su cui insiste l'impianto esistente <u>NON ricade neppure parzialmente</u> in zone a forte densità demografica.</p> <p>L'impianto è localizzato ad una <u>distanza maggiore di 4 km</u> dalla città di Taranto (755,04 ab/km<sup>2</sup>).</p> <p>La zona è <u>localizzata</u> in un raggio di 15 km dall'impianto.</p>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area su cui insiste l'impianto esistente <u>NON ricade neppure parzialmente</u> in zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica.</p> <p>L'impianto è localizzato ad una <u>distanza maggiore di 250 m</u> dalla Masseria La Riccia (ID PPTR ARK0320), abbandonata da anni.</p> <p>La zona è <u>localizzata</u> in un raggio di 15 km dall'impianto.</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area su cui insiste l'impianto esistente <u>NON ricade neppure parzialmente</u> in territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001).  La zona è <u>localizzata</u> in un raggio di 15 km dall'impianto.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area su cui insiste l'impianto esistente <u>ricade</u> nell'area Siti di Interesse Nazionale (SIN) di Taranto.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area su cui insiste l'impianto esistente <u>NON ricade neppure parzialmente</u> in aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923).  L'area è <u>localizzata</u> in un raggio di 15 km dall'impianto.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area su cui insiste l'impianto esistente <u>NON ricade neppure parzialmente</u> in aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni.  L'area è <u>localizzata</u> in un raggio di 15 km dall'impianto.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input checked="" type="checkbox"/> Zona 3	<input type="checkbox"/>	In base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 (aggiornata con la D.G.R. Puglia 153/2004) e 3519/2006 il territorio comunale di Taranto è classificato in <u>Zona sismica 3</u> "Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti".

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica.

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area su cui insiste l'impianto esistente <u>NON ricade</u> in "Area di Rispetto Ferroviario".</p> <p>L'impianto ricade ad una <u>distanza maggiore di 120m</u> in direzione Nord-Est dalla linea ferroviaria più vicina (cfr. art. 49 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753).</p> <p>L'area è <u>localizzata</u> in un raggio di 15 km dall'impianto.</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p><b>Descrizione:</b> L'esercizio della modifica <u>NON comporterà</u> azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.).</p>		<p><b>Perché:</b> La modifica <u>NON comporta</u> un ampliamento con consumo di suolo ovvero l'esercizio di nuove operazioni di recupero. La modifica <u>NON comporta</u> né la costruzione/dismissione di opere e/o impianti né la variazione dell'attuale processo produttivo ovvero delle attuali attrezzature, impianti, macchinari e mezzi, la cui potenzialità produttiva resta invariata. La modifica <u>NON determina</u> alcuna variazione funzionale all'impianto esistente. Pertanto, anche il quadro emissivo <u>NON varia</u> rispetto allo stato già autorizzato; in impianto le emissioni monitorate in autocontrollo sono quelle sonore e gli scarichi idrici delle acque meteoriche trattate che recapitano in trincea drenante e delle acque reflue assimilate alle domestiche che recapitano nella pubblica fognatura nera. La modifica <u>NON prevede</u> effetti ambientali significativi perché l'esercizio avverrà nel pieno rispetto delle attuali prescrizioni e limiti emissivi dell'Autorizzazione Unica (Det. Dir. n. 82 del 30/09/2013 e sue ss.mm.ii.).</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<b>Descrizione:</b> L'esercizio della modifica <u>NON comporterà</u> l'utilizzo diretto di risorse naturali, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili e/o scarsamente disponibili.		<b>Perché:</b> La modifica <u>NON comporta</u> un ampliamento con consumo di suolo ovvero l'esercizio di nuove operazioni di recupero. La modifica <u>NON comporta</u> né la costruzione/dismissione di opere e/o impianti né la variazione dell'attuale processo produttivo ovvero delle attuali attrezzature, impianti, macchinari e mezzi, la cui potenzialità produttiva resta invariata. La modifica <u>NON determina</u> alcuna variazione funzionale all'impianto esistente.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> La modifica <u>NON comporterà</u> l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione e/o la produzione di sostanze e/o materiali che possono essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana.		<b>Perché:</b> La <u>RECSEL S.r.l. gestisce esclusivamente</u> rifiuti non pericolosi recuperabili.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> L'esercizio della modifica <u>NON comporterà</u> la diretta produzione iniziale di rifiuti.		<b>Perché:</b> La modifica <u>NON comporta</u> un ampliamento con consumo di suolo ovvero l'esercizio di nuove operazioni di recupero. La modifica <u>NON comporta</u> né la costruzione/dismissione di opere e/o impianti né la variazione dell'attuale processo produttivo ovvero delle attuali attrezzature, impianti, macchinari e mezzi, la cui potenzialità produttiva resta invariata. La modifica <u>NON determina</u> alcuna variazione funzionale all'impianto esistente.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> La modifica <u>NON</u> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche e/o nocive nell'atmosfera.		<b>Perché:</b> La modifica <u>NON</u> comporta un ampliamento con consumo di suolo ovvero l'esercizio di nuove operazioni di recupero. La modifica <u>NON</u> comporta né la costruzione/dismissione di opere e/o impianti né la variazione dell'attuale processo produttivo ovvero delle attuali attrezzature, impianti, macchinari e mezzi, la cui potenzialità produttiva resta invariata. La modifica <u>NON</u> determina alcuna variazione funzionale all'impianto esistente. Pertanto, anche il quadro emissivo <u>NON</u> varia rispetto allo stato già autorizzato; in impianto le emissioni monitorate in autocontrollo sono quelle sonore e gli scarichi idrici delle acque meteoriche trattate che recapitano in trincea drenante e delle acque reflue assimilate alle domestiche che recapitano nella pubblica fognatura nera. La modifica <u>NON</u> prevede effetti ambientali significativi perché l'esercizio avverrà nel pieno rispetto delle attuali prescrizioni e limiti emissivi dell'Autorizzazione Unica (Det. Dir. n. 82 del 30/09/2013 e sue ss.mm.ii.).	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> La modifica <u>NON</u> genererà ulteriori rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche.		<b>Perché:</b> La modifica <u>NON</u> comporta un ampliamento con consumo di suolo ovvero l'esercizio di nuove operazioni di recupero. La modifica <u>NON</u> comporta né la costruzione/dismissione di opere e/o impianti né la variazione dell'attuale processo produttivo ovvero delle attuali attrezzature, impianti, macchinari e mezzi, la cui potenzialità produttiva resta invariata. La modifica <u>NON</u> determina alcuna variazione funzionale all'impianto esistente. Per tale motivo, in particolare, i livelli di rumore immessi nell'ambiente esterno <u>NON</u> potranno variare rispetto allo stato attuale ovvero inferiori al VLE autorizzato in periodo diurno e notturno pari a 70 dB(A), come è stato sempre riscontrato sino ad ora in occasione dei monitoraggi annuali in autocontrollo.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> La modifica <u>NON</u> comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci diretti di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere e/o in mare.		<b>Perché:</b> La modifica <u>NON</u> prevede rilasci diretti di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere e/o in mare. Tutte le superfici scoperte dell'impianto sono idoneamente pavimentate. Il quadro emissivo <u>NON</u> varia rispetto allo stato già autorizzato; in impianto le emissioni monitorate in autocontrollo sono quelle sonore e gli scarichi idrici delle acque meteoriche trattate che recapitano in trincea drenante e delle acque reflue assimilate alle domestiche che recapitano nella pubblica fognatura nera.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> Durante l'esercizio della modifica <u>NON</u> sono prevedibili rischi di incidenti che possono interessare la salute umana o l'ambiente.		<b>Perché:</b> La modifica <u>NON</u> comporta un ampliamento con consumo di suolo ovvero l'esercizio di nuove operazioni di recupero. La modifica <u>NON</u> comporta né la costruzione/dismissione di opere e/o impianti né la variazione dell'attuale processo produttivo ovvero delle attuali attrezzature, impianti, macchinari e mezzi, la cui potenzialità produttiva resta invariata. La modifica <u>NON</u> determina alcuna variazione funzionale all'impianto esistente. I presidi ambientali e di sicurezza presenti in impianto <u>vengono sempre mantenuti attivi ed efficienti</u> , così come si provvede alla regolare manutenzione di attrezzature, impianti, macchinari e mezzi onde garantirne il corretto funzionamento in condizioni di piena sicurezza.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> Sulla base delle informazioni della Tabella 8, nell'area su cui insiste l'impianto esistente e in aree limitrofe <u>NON</u> ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale e/o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che possono essere interessate dalla realizzazione della modifica.		<b>Perché:</b> La modifica <u>NON</u> comporta un ampliamento con consumo di suolo ovvero l'esercizio di nuove operazioni di recupero. La modifica <u>NON</u> comporta né la costruzione/dismissione di opere e/o impianti né la variazione dell'attuale processo produttivo ovvero delle attuali attrezzature, impianti, macchinari e mezzi, la cui potenzialità produttiva resta invariata. La modifica <u>NON</u> determina alcuna variazione funzionale all'impianto esistente.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> Nell'area su cui insiste l'impianto esistente e in aree limitrofe <u>NON ci sono</u> altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 (ad es. aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione) che possono essere interessate dalla realizzazione della modifica.		<b>Perché:</b> La modifica <u>NON comporta</u> un ampliamento con consumo di suolo ovvero l'esercizio di nuove operazioni di recupero. La modifica <u>NON comporta</u> né la costruzione/dismissione di opere e/o impianti né la variazione dell'attuale processo produttivo ovvero delle attuali attrezzature, impianti, macchinari e mezzi, la cui potenzialità produttiva resta invariata. La modifica <u>NON determina</u> alcuna variazione funzionale all'impianto esistente. L'impianto è localizzato ad una <u>distanza maggiore di 100 m</u> dal Parco Naturale del Mar Piccolo. La zona è <u>localizzata</u> in un raggio di 15 km dall'impianto.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> Nell'area su cui insiste l'impianto esistente e in aree limitrofe <u>NON sono presenti</u> corpi idrici superficiali e/o sotterranei che possono essere interessati dalla realizzazione della modifica.		<b>Perché:</b> La modifica <u>NON comporta</u> un ampliamento con consumo di suolo ovvero l'esercizio di nuove operazioni di recupero. La modifica <u>NON comporta</u> né la costruzione/dismissione di opere e/o impianti né la variazione dell'attuale processo produttivo ovvero delle attuali attrezzature, impianti, macchinari e mezzi, la cui potenzialità produttiva resta invariata. La modifica <u>NON determina</u> alcuna variazione funzionale all'impianto esistente. L'impianto è localizzato ad una <u>distanza maggiore di 100 m</u> dal fiume Galese "TA1001". La zona è <u>localizzata</u> in un raggio di 15 km dall'impianto.	



9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><b>Descrizione:</b> Non lontano dall'impianto esistente è <u>presente</u> una via di trasporto suscettibile di elevati livelli di traffico (S.S. 7 Appia) che potrebbe essere interessata dalla realizzazione della modifica, seppure in maniera trascurabile e poco significativa.</p>		<p><b>Perché:</b> Gli effetti ambientali determinati dal potenziale aumento di traffico veicolare dovuto alla modifica <u>sono trascurabili e poco significativi</u>. Infatti, è possibile confrontare i dati del traffico giornaliero medio annuo rilevati negli ultimi 5 anni, e disponibili sul sito web dell'ANAS (2016-2020), presso la postazione di rilevamento n. 16012 (S.S. 7, km 653,404, Taranto), la più vicina all'impianto esistente, con i dati previsionali di aumento del traffico giornaliero indotto dalla modifica in questione. Il traffico medio giornaliero annuo sul tratto interessato della S.S. 7 Appia, considerando appunto gli ultimi 5 anni, è pari a 28.355 mezzi al giorno, di cui 1.784 mezzi pesanti (fonte: sito web dell'ANAS). Per quanto concerne i mezzi in ingresso e in uscita dall'impianto, considerando la capacità di recupero annua già autorizzata di 60.000 tonnellate di rifiuti, è possibile stimare un traffico medio di circa 20.500 mezzi pesanti all'anno (tra ingressi e uscite) che corrispondono a circa 55 mezzi al giorno. La modifica proposta, come già precisato innanzi, consiste esclusivamente nell'aumento di 5.000 (cinquemila) tonnellate della capacità di recupero annua di cui sopra e cioè da 60.000 tonnellate a 65.000 tonnellate (circa un 8% in più). In proporzione, quindi, in ingresso e in uscita dall'impianto il traffico medio sarà di circa 22.300 mezzi pesanti all'anno ovvero di circa 60 mezzi al giorno; <u>pertanto un aumento di circa 5 mezzi in più al giorno</u> che corrispondono ad un aumento di circa lo 0,3% in più del traffico di mezzi pesanti lungo la sopra citata strada statale ovvero a circa lo 0,02% del traffico complessivo indistintamente dalla tipologia dei mezzi (leggeri/pesanti). Tale aumento del traffico indotto è <u>evidentemente trascurabile e poco significativo</u>; peraltro scostamenti anche maggiori, non direttamente imputabili all'impianto, sono rilevabili da un anno all'altro (fonte: sito web dell'ANAS).</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'impianto esistente <u>NON</u> è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica.		<i>Perché:</i> La modifica <u>NON</u> comporta un ampliamento con consumo di suolo ovvero l'esercizio di nuove operazioni di recupero. La modifica <u>NON</u> comporta né la costruzione/dismissione di opere e/o impianti né la variazione dell'attuale processo produttivo ovvero delle attuali attrezzature, impianti, macchinari e mezzi, la cui potenzialità produttiva resta invariata. La modifica <u>NON</u> determina alcuna variazione funzionale all'impianto esistente. L'impianto è provvisto di idonea recinzione lungo tutto il perimetro. L'impianto è localizzato in zona industriale.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'impianto esistente <u>NON</u> è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi può essere la perdita di suolo non antropizzato.		<i>Perché:</i> La modifica <u>NON</u> comporta un ampliamento con consumo di suolo ovvero l'esercizio di nuove operazioni di recupero. La modifica <u>NON</u> comporta né la costruzione/dismissione di opere e/o impianti né la variazione dell'attuale processo produttivo ovvero delle attuali attrezzature, impianti, macchinari e mezzi, la cui potenzialità produttiva resta invariata. La modifica <u>NON</u> determina alcuna variazione funzionale all'impianto esistente.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> Nell'area su cui insiste l'impianto esistente e in aree limitrofe <u>NON ci sono</u> piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che possono essere interessati dalla realizzazione della modifica.		<b>Perché:</b> La modifica <u>NON comporta</u> un ampliamento con consumo di suolo ovvero l'esercizio di nuove operazioni di recupero. La modifica <u>NON comporta</u> né la costruzione/dismissione di opere e/o impianti né la variazione dell'attuale processo produttivo ovvero delle attuali attrezzature, impianti, macchinari e mezzi, la cui potenzialità produttiva resta invariata. La modifica <u>NON determina</u> alcuna variazione funzionale all'impianto esistente.	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> Sulla base delle informazioni della Tabella 8, nell'area su cui insiste l'impianto esistente e in aree limitrofe <u>NON ci sono</u> zone densamente abitate e/o antropizzate che possono essere interessate dalla realizzazione della modifica.		<b>Perché:</b> La modifica <u>NON comporta</u> un ampliamento con consumo di suolo ovvero l'esercizio di nuove operazioni di recupero. La modifica <u>NON comporta</u> né la costruzione/dismissione di opere e/o impianti né la variazione dell'attuale processo produttivo ovvero delle attuali attrezzature, impianti, macchinari e mezzi, la cui potenzialità produttiva resta invariata. La modifica <u>NON determina</u> alcuna variazione funzionale all'impianto esistente.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> Nell'area su cui insiste l'impianto esistente o in aree limitrofe <u>NON sono presenti</u> ricettori sensibili (ad es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che possono essere interessati dalla realizzazione della modifica.		<b>Perché:</b> La modifica <u>NON comporta</u> un ampliamento con consumo di suolo ovvero l'esercizio di nuove operazioni di recupero. La modifica <u>NON comporta</u> né la costruzione/dismissione di opere e/o impianti né la variazione dell'attuale processo produttivo ovvero delle attuali attrezzature, impianti, macchinari e mezzi, la cui potenzialità produttiva resta invariata. La modifica <u>NON determina</u> alcuna variazione funzionale all'impianto esistente.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<b>Descrizione:</b> Nell'area su cui insiste l'impianto esistente o in aree limitrofe <u>NON sono presenti</u> risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (ad es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che possono essere interessate dalla realizzazione della modifica.		<b>Perché:</b> La modifica <u>NON comporta</u> un ampliamento con consumo di suolo ovvero l'esercizio di nuove operazioni di recupero. La modifica <u>NON comporta</u> né la costruzione/dismissione di opere e/o impianti né la variazione dell'attuale processo produttivo ovvero delle attuali attrezzature, impianti, macchinari e mezzi, la cui potenzialità produttiva resta invariata. La modifica <u>NON determina</u> alcuna variazione funzionale all'impianto esistente.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> L'impianto esistente <u>ricade</u> in un'area dichiarata "a elevato rischio di crisi ambientale" (D.P.R. 12/04/1996, D.Lgs. 112/1998)		<b>Perché:</b> La modifica <u>NON comporta</u> un ampliamento con consumo di suolo ovvero l'esercizio di nuove operazioni di recupero. La modifica <u>NON comporta</u> né la costruzione/dismissione di opere e/o impianti né la variazione dell'attuale processo produttivo ovvero delle attuali attrezzature, impianti, macchinari e mezzi, la cui potenzialità produttiva resta invariata. La modifica <u>NON determina</u> alcuna variazione funzionale all'impianto esistente.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> L'impianto esistente <u>NON è ubicato</u> in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni e/o condizioni climatiche estreme e/o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che possono comportare problematiche ambientali connesse alla modifica.		<b>Perché:</b> La modifica <u>NON comporta</u> un ampliamento con consumo di suolo ovvero l'esercizio di nuove operazioni di recupero. La modifica <u>NON comporta</u> né la costruzione/dismissione di opere e/o impianti né la variazione dell'attuale processo produttivo ovvero delle attuali attrezzature, impianti, macchinari e mezzi, la cui potenzialità produttiva resta invariata. La modifica <u>NON determina</u> alcuna variazione funzionale all'impianto esistente.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> Le interferenze della modifica identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 <u>NON</u> sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati.		<b>Perché:</b> La modifica <u>NON</u> comporta un ampliamento con consumo di suolo ovvero l'esercizio di nuove operazioni di recupero. La modifica <u>NON</u> comporta né la costruzione/dismissione di opere e/o impianti né la variazione dell'attuale processo produttivo ovvero delle attuali attrezzature, impianti, macchinari e mezzi, la cui potenzialità produttiva resta invariata. La modifica <u>NON</u> determina alcuna variazione funzionale all'impianto esistente.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> Le interferenze della modifica identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 <u>NON</u> sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera.		<b>Perché:</b> La modifica <u>NON</u> comporta un ampliamento con consumo di suolo ovvero l'esercizio di nuove operazioni di recupero. La modifica <u>NON</u> comporta né la costruzione/dismissione di opere e/o impianti né la variazione dell'attuale processo produttivo ovvero delle attuali attrezzature, impianti, macchinari e mezzi, la cui potenzialità produttiva resta invariata. La modifica <u>NON</u> determina alcuna variazione funzionale all'impianto esistente. La modifica garantirà prioritariamente le necessità di smaltimento dei rifiuti e/o recupero delle utenze nazionali e in particolare di quelle locali, provinciali e della Regione Puglia.	

10. Allegati			
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf).</p> <p>Si rimanda agli allegati di cui alla ns. Nota Prot. n. 120/2022/GP/ds del 21/06/2022 relativa alla comunicazione di modifica dell'impianto esistente e contestuale richiesta di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006 per l'aumento della capacità di recupero annuo ovvero della quantità di rifiuti annua per le operazioni di recupero R13 ed R12.</p>			
N.	Denominazione	Scala	Nome file
==	=====	=====	=====

10. Allegati			
==	=====	=====	=====
==	=====	=====	=====

Taranto, 21 giugno 2022

Il dichiarante

**RECSEL S.r.l.**

*Amministratore Unico e Legale Rappresentante*  
*Dott. Ing. Carmelo MARANGI*

*(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e sue ss.mm.ii.)<sup>4</sup>*

---

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF *Advanced Electronic Signatures*) su file PDF.